*31 maggio 2018*

ALLA FANTONI IL PRIMO “CERTIFICATO MADE IN ITALY”

Nei giorni scorsi è stato ufficialmente consegnato il primo **marchio di origine italiana del mobile** secondo il nuovo schema di certificazione di prodotto di Catas e Cosmob. A riceverlo la **Fantoni** di Osoppo, in provincia di Udine, per la collezione di scrivanie per ufficio **“Woods”**, che ha completato tutti gli *ste*p di ispezione e verifica previsti sia sul processo produttivo e sul prodotto. Fantoni diventa, di fatto, il primo “testimonial” di un marchio che sempre più diverrà, a livello internazionale, un immediato strumento per riconoscere l’origine e la qualità italiana, comprovata dai due più importanti laboratori nazionali attivi nella filiera legno-arredo.

Prende dunque concretamente il via il percorso nel quale i due istituti italiani – basandosi su quanto dettato della norma italiana UNI 11674 *Mobili - Requisiti per la determinazione dell’origine italiana dei mobili”* – hanno deciso di investire competenze e risorse per definire un protocollo grazie al quale certificare con “regole certe” la qualità del prodotto “made in Italy”.

*“Un marchio di grande importanza a cui abbiamo lavorato con convinzione, insieme agli amici di Cosmob, fin dalla progettazione della norma nazionale. Ed è per noi una soddisfazione particolare che il primo a conseguire questo attestato sia uno dei protagonisti dell’industria italiana di settore”,* ha commentato **Andrea Giavon** direttore di Catas.

*“Oggi, finalmente, abbiamo un marchio riconosciuto in tutto il mondo*

*a tutela sia della origine della produzione che del rispetto dei requisiti di sicurezza di prodotto previsti dalle norme europee vigenti”,* ha aggiunto **Alessio Gnaccarini**, direttore di Cosmob.

Requisiti innanzitutto di **processo**, per individuare sul suolo italiano i luoghi in cui sono avvenute le fasi significative del ciclo produttivo; e requisiti di **prodotto**, perchè mobili e arredi fabbricati sul territorio nazionale non possono non garantire alcuni requisiti minimi legati principalmente alla sicurezza per gli utenti finali.

Non solo: **controlli duplici**, in quanto entrambi gli istituti entrano in gioco nel rilascio della certificazione. L’azienda che intende conseguire il marchio decide innanzitutto con quale operare ed è quest’ultimo ad effettuare le ispezioni periodiche, i campionamenti a magazzino e le prove di laboratorio. Tutti i riscontri del lavoro svolto vengono successivamente condivisi con il secondo istituto e la delibera finale sulla concessione della certificazione è, dunque, frutto del lavoro di entrambi. Una procedura rigorosa che rafforza ulteriormente i principi che devono sottendere a questo marchio

E’ stato **Paolo Fantoni**, presidente di Fantoni spa, a ricevere la prima certificazione “Made in Italy”: *“Oggi apriamo una strada che, ne siamo sicuri, sarà presto battuta da molti altri”,* ha dichiarato Fantoni con orgoglio. *“Per la collezione “Woods”, come per tutti i nostri prodotti, svolgiamo in Italia tutte le lavorazioni sui semilavorati e sui prodotti stessi, rivolgendoci con continuità a laboratori di prova esterni per testare la sicurezza e la qualità del risultato del nostro lavoro. La certificazione di origine italiana del mobile che abbiamo conseguito rappresenta per noi un importante traguardo, ultimo tassello di un mosaico che attesta ogni giorno la nostra volontà di essere una azienda italiana attenta alla qualità e alla sicurezza del consumatore”.*